

Il trasporto aereo in Italia Anno 2009

L'Istituto nazionale di statistica rende disponibili le statistiche sul trasporto aereo per l'anno 2009. La rilevazione sul trasporto aereo viene svolta in base al regolamento Ce n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003. L'indagine è a carattere censuario e raccoglie le informazioni dalle società di gestione aeroportuale, con la collaborazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac). I dati riguardano il traffico aeroportuale di aeromobili, passeggeri, merci e posta, in arrivo e/o in partenza dagli aeroporti nazionali, relativamente all'aviazione civile commerciale.

In questa nota sono presentati i principali risultati della rilevazione, con particolare riferimento al confronto tra il traffico aereo nazionale ed internazionale¹. Per gli aspetti relativi alla metodologia si rimanda alla nota informativa. Le definizioni sono riportate nel glossario.

Il traffico aereo nazionale ed internazionale nel 2009

Nel 2009 il complesso del traffico aereo presso gli scali nazionali ha registrato un andamento negativo: gli aeromobili arrivati e partiti sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 4,8 per cento, i passeggeri del 2,4 per cento e le merci e posta trasportate del 13,5 per cento (tavola 1). Per i passeggeri la diminuzione è dovuta alla riduzione del traffico internazionale (meno 4,5 per cento), mentre il traffico nazionale è aumentato leggermente (più 0,5 per cento). Per entrambe le tipologie di traffico, risulta rilevante la riduzione dell'utilizzo dei voli charter, per i quali si è registrato un calo dell'11,8 per cento per il traffico nazionale e del 14,7 per cento per quello internazionale.

Tavola 1 - Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta. Anni 2008 e 2009
(movimenti aeromobili e passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)

TRAFFICO AEREO	2008	2009	VARIAZIONI	
			Assolute	Percentuali
Movimenti aeromobili (a)	1.416.365	1.348.878	-67.487	-4,8
Passeggeri: (b)	132.994.068	129.794.666	-3.199.402	-2,4
<i>Traffico nazionale</i>	55.978.120	56.264.788	286.668	0,5
di linea	55.427.990	55.779.567	351.577	0,6
charter	550.130	485.221	-64.909	-11,8
<i>Traffico internazionale</i>	77.015.948	73.529.878	-3.486.070	-4,5
di linea	68.924.879	66.629.369	-2.295.510	-3,3
charter	8.091.069	6.900.509	-1.190.560	-14,7
Merci e posta (c)	866.683	749.969	-116.714	-13,5

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

¹ Dati maggiormente disaggregati sono disponibili nelle Tavole di dati "Trasporto aereo. Anni 2003-2009" disponibili sul sito all'indirizzo web http://www.istat.it/dati/dataset/20101201_00/



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sull'attività dei servizi

Roma, Viale Liegi 13 – 00198

Laura Leoni
Tel. +39 06 4673.7284
Vincenzo D'Alberti
Tel. +39 06 4673.7429



L'evoluzione del traffico aeroportuale dal 2000 al 2009

Il marcato calo del movimento dei passeggeri e delle merci trasportate è iniziato nel 2008 ed è proseguito nel 2009. Questa caduta ha invertito la tendenza all'espansione che aveva caratterizzato i cinque anni precedenti, con una netta accelerazione nel biennio 2006-2007 (tavola 2).

Risentendo direttamente degli effetti della crisi economica nazionale e internazionale, il traffico aereo ha segnato nell'arco del biennio una contrazione di ampie dimensioni: tra il 2007 e il 2009 il numero di movimenti di aeromobili è sceso del 10,1 per cento, quello di passeggeri del 5,3 per cento e quello delle merci e posta del 23,8 per cento.

Tavola 2 - Movimento di aeromobili, passeggeri, merci e posta. Anni 2000-2009
(valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali)

ANNI	MOVIMENTI (a)		PASSEGGERI (b)		MERCÌ (c)	
	Numero	Variazione percentuale	Numero	Variazione percentuale	Tonnellate	Variazione percentuale
2000	1.247	9,0	91.454	11,5	749	11,1
2001	1.238	-0,7	90.210	-1,4	723	-3,5
2002	1.217	-1,7	90.610	0,4	737	1,9
2003 (d)	1.273	4,6	100.703	11,1	777	5,4
2004	1.278	0,4	107.921	7,2	819	5,4
2005	1.301	1,8	113.352	5,0	858	4,8
2006	1.366	5,0	123.258	8,7	904	5,4
2007	1.500	9,8	137.071	11,2	984	8,8
2008	1.416	-5,6	132.994	-3,0	867	-11,9
2009	1.349	-4,8	129.795	-2,4	750	-13,5

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

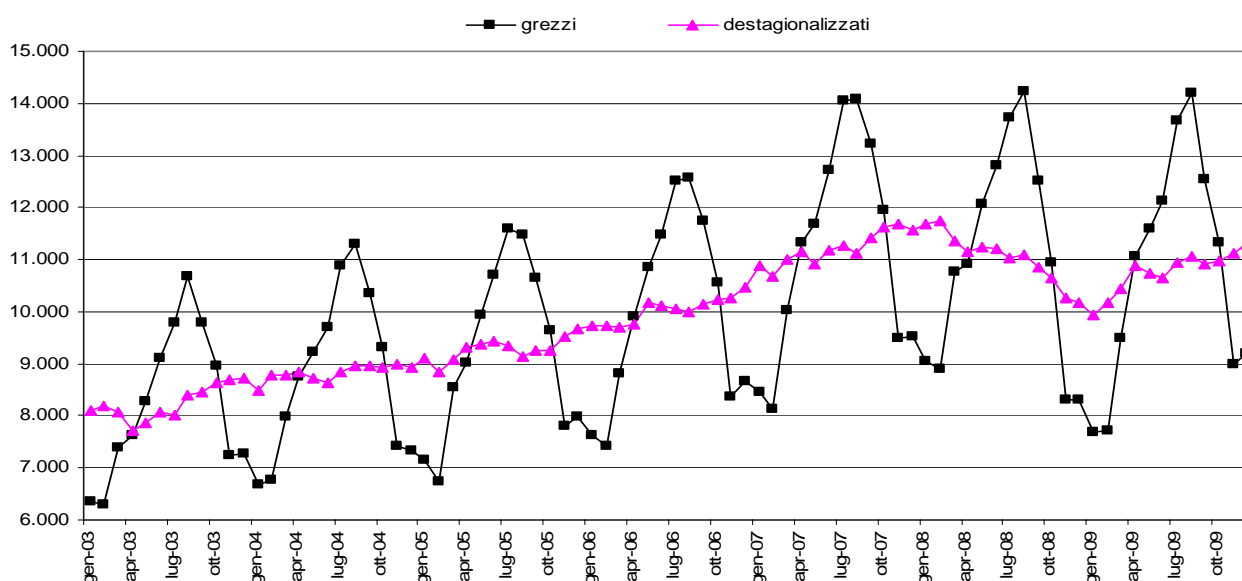
(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(d) A partire dal 2003 i dati provengono dalla nuova rilevazione, e quindi sono solo parzialmente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

La disponibilità di una serie storica sufficientemente ampia (dal gennaio 2003 al dicembre 2009) permette di utilizzare dati mensili depurati dalla stagionalità², della variabile relativa al numero di passeggeri, che sono adatti a coglierne i movimenti di breve periodo (figura 1).

Figura 1 - Movimento di passeggeri. Dati mensili grezzi e destagionalizzati. Gennaio 2003-dicembre 2009
(valori assoluti in migliaia)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

² La destagionalizzazione del numero dei passeggeri è stata effettuata utilizzando la procedura "TRAMO-SEATS".

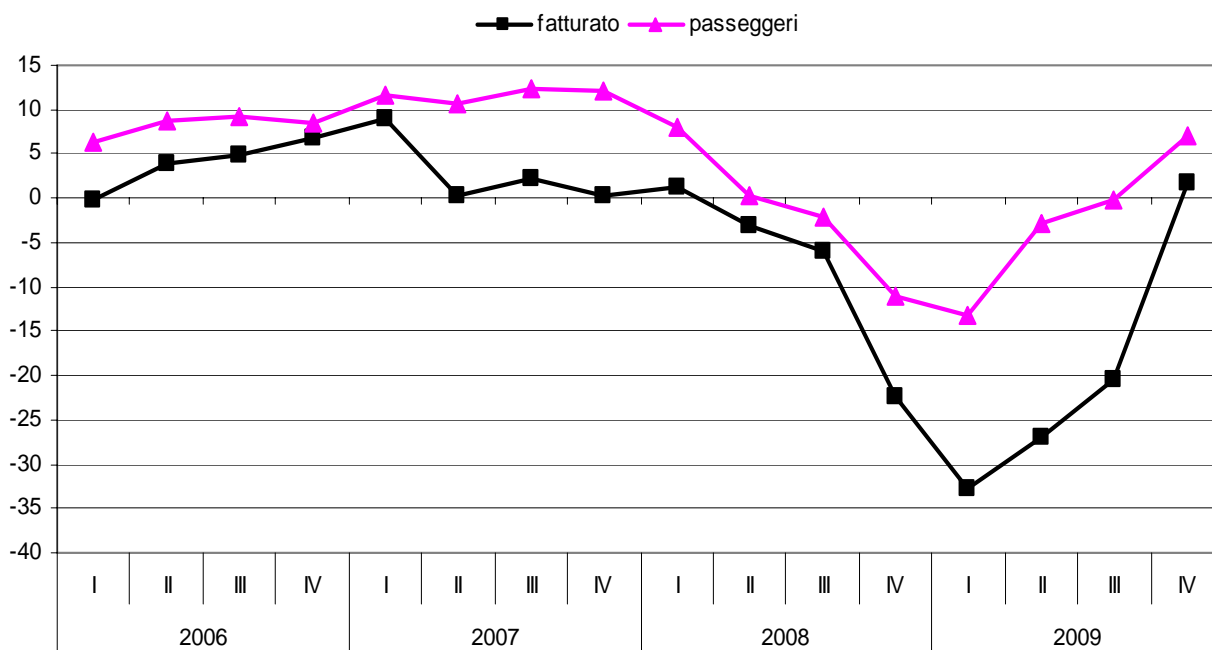
In particolare, per quel che riguarda il periodo recente, si evidenzia che la lunga fase di crescita del quinquennio precedente ha toccato un massimo nel febbraio 2008; il successivo episodio di caduta è stato breve, estendendosi sino al gennaio 2009, ma intenso: nell'arco di 11 mesi il numero di passeggeri è diminuito (al netto degli effetti stagionali) del 15,2 per cento. Già a partire da febbraio 2009 è emersa una progressiva risalita: a dicembre del 2009 il livello di traffico è stato di poco inferiore a quello massimo registrato prima della crisi (più 13,6 per cento, rispetto a gennaio 2009).

Il confronto tra il movimento di passeggeri e l'indice del fatturato del trasporto aereo

L'andamento del traffico di passeggeri può essere messo a confronto con quello dell'indicatore trimestrale del fatturato del trasporto aereo, che misura l'evoluzione del giro d'affari delle imprese che operano nel settore³. La dinamica dei passeggeri (misurata anch'essa in termini di valori trimestrali) (figura 2) ha registrato un netto rallentamento all'inizio del 2008, divenendo poi negativa, con cali tendenziali che si sono molto accentuati nella parte finale dell'anno e all'inizio del 2009 (meno 11 per cento nel quarto trimestre del 2008 e meno 13,3 per cento nel primo trimestre del 2009). L'indicatore del fatturato ha segnato un'evoluzione relativamente simile, ma con tassi di variazione negativi assai più marcati: il calo tendenziale, già superiore al 5 per cento nel terzo trimestre del 2008, ha toccato il 22 e il 33 per cento nei due trimestri successivi. La dinamica negativa si è attenuata per entrambi gli indicatori a partire dal secondo trimestre del 2009 e un primo recupero è emerso nel quarto, con un incremento tendenziale più accentuato per quello relativo al movimento di passeggeri. La maggiore intensità della caduta registrata dal fatturato potrebbe derivare, oltre che dalla componente relativa al trasporto di merci, dall'estendersi di politiche di prezzo di "low fares"⁴ da parte delle compagnie aeree tradizionali nella fase più acuta della crisi.

Figura 2 - Passeggeri trasportati e fatturato del trasporto aereo. I trimestre 2006-IV trimestre 2009

(variazioni percentuali, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, su numeri indice per il fatturato e su passeggeri in migliaia)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo e Indagine sul fatturato degli altri servizi.

³ L'Istat rileva il fatturato generato, nel corso del trimestre di riferimento, su un campione di imprese estratte dall'archivio Asia (codice Ateco 51).

⁴ Le politiche di prezzo denominate "low fares" vengono praticate dalle compagnie aeree per ovviare ad eventuali eccessi di offerta di posti, una volta che è stato superato il "break even point", ovvero il punto di pareggio tra costi/spese ed entrate.

Il trasporto di passeggeri

Nel 2009, nel complesso degli aeroporti italiani sono transitati circa 129,8 milioni di passeggeri, di cui 33,4 milioni dall'aeroporto di Roma-Fiumicino, 17,3 da Milano-Malpensa e 8,3 da Milano-Linate (tavola 3).

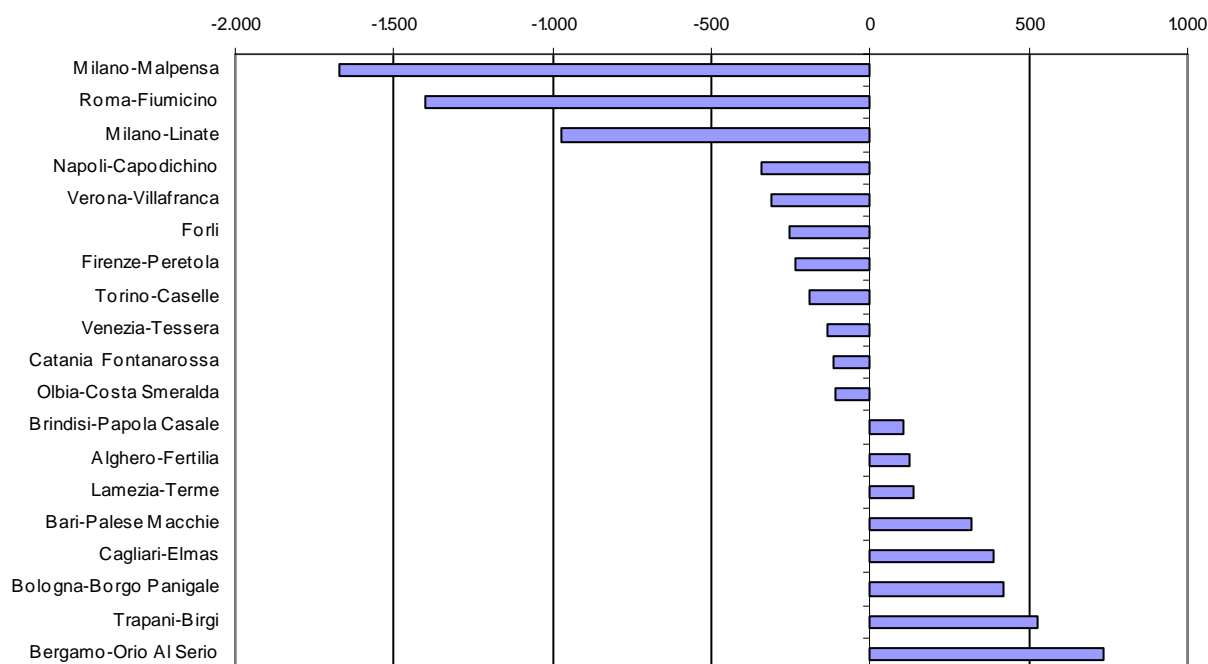
Tavola 3 - Movimento di passeggeri per categoria di servizio aereo e principali aeroporti. Anno 2009
(valori assoluti e variazioni percentuali)

AEROPORTI	Voli nazionali		Voli internazionali		Voli di linea		Charter		Totale	
	2009	2009/ 2008	2009	2009/ 2008	2009	2009/ 2008	2009	2009/ 2008	2009	2009/ 2008
Alghero	946.700	15,3	557.201	-0,8	1.453.124	10,9	50.777	-29,9	1.503.901	8,8
Ancona	119.428	-13,4	300.633	13,6	356.454	5,8	63.607	-2,8	420.061	4,4
Bari	2.191.042	18,9	610.187	-4,7	2.637.009	13,3	164.220	6,0	2.801.229	12,8
Bergamo	1.755.864	53,9	5.388.385	2,3	6.635.915	14,9	508.334	-19,2	7.144.249	11,5
Bologna	1.503.634	8,0	3.261.288	10,5	4.242.033	19,0	522.889	-32,8	4.764.922	9,7
Brindisi	933.296	9,9	149.132	17,3	1.047.519	12,6	34.909	-24,8	1.082.428	10,8
Cagliari	2.565.348	5,4	749.399	53,1	3.236.105	15,7	78.642	-37,7	3.314.747	13,4
Catania	4.714.858	-0,6	1.187.288	-6,8	5.562.787	-1,0	339.359	-14,8	5.902.146	-1,9
Firenze	378.928	-27,8	1.298.055	-6,7	1.614.738	-15,2	62.245	451,8	1.676.983	-12,4
Forlì	288.045	12,2	234.209	-55,0	504.195	-32,1	18.059	-48,0	522.254	-32,8
Genova	669.362	-8,6	449.685	-1,8	1.054.486	-5,7	64.561	-10,6	1.119.047	-6,0
Lamezia Terme	1.311.772	10,3	319.738	4,6	1.367.969	9,6	263.541	6,7	1.631.510	9,2
Milano-Linate	5.832.525	-13,0	2.459.693	-3,8	8.291.095	-10,5	1.123	-72,1	8.292.218	-10,5
Milano-Malpensa	3.032.516	-1,6	14.301.911	-10,2	15.832.161	-7,4	1.502.266	-21,2	17.334.427	-8,8
Napoli	2.934.797	-3,9	2.354.591	-8,5	4.833.304	-4,5	456.084	-19,9	5.289.388	-6,0
Olbia	1.093.120	-3,2	525.554	-12,4	1.528.685	-5,4	89.989	-20,9	1.618.674	-6,4
Palermo	3.651.238	1,8	699.394	-16,4	4.161.690	-0,4	188.942	-22,2	4.350.632	-1,6
Pescara	135.226	23,8	272.190	-4,9	392.759	14,4	14.657	-71,9	407.416	3,0
Pisa	1.103.540	16,1	2.892.784	-3,2	3.882.235	1,3	114.089	5,6	3.996.324	1,4
Reggio di Calabria	423.464	-7,7	18.718	-38,1	438.317	-6,3	3.865	-81,7	442.182	-9,6
Rimini	32.094	-14,7	335.970	-12,1	175.658	19,6	192.406	-29,4	368.064	-12,3
Roma-Ciampino	970.077	64,5	3.786.786	-8,8	4.746.633	0,4	10.230	-32,1	4.756.863	0,3
Roma-Fiumicino	12.554.060	-6,7	20.861.499	-2,3	32.445.496	-5,1	970.063	54,3	33.415.559	-4,0
Torino	1.929.915	-2,2	1.277.783	-10,2	2.989.376	-5,4	218.322	-7,4	3.207.698	-5,6
Trapani	721.058	108,9	346.397	79,1	1.066.026	99,2	1.429	-58,5	1.067.455	98,2
Treviso	356.555	60,7	1.406.514	-4,7	1.725.678	5,5	37.391	-39,2	1.763.069	3,9
Trieste	378.705	-14,1	312.965	-6,3	665.247	-6,1	26.423	-60,3	691.670	-10,8
Venezia	1.717.049	2,9	4.969.055	-3,5	6.436.994	-0,8	249.110	-24,0	6.686.104	-1,9
Verona	1.214.940	-3,4	1.804.897	-12,9	2.054.060	-5,3	965.777	-16,7	3.019.837	-9,3
Altri aeroporti	805.632	-5,0	397.977	-7,4	1.031.188	-3,0	172.421	-19,9	1.203.609	-5,8
Totale	56.264.788	0,5	73.529.878	-4,5	122.408.936	-1,6	7.385.730	-14,5	129.794.666	-2,4

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

La riduzione complessiva del numero di passeggeri, in arrivo e in partenza, registrata nella media del 2009, rispetto all'anno precedente, ha toccato tutti i principali nodi aeroportuali. I cali maggiori, in valore assoluto, (figura 3) hanno riguardato Milano-Malpensa (meno 8,8 per cento, circa 1,7 milioni), Roma-Fiumicino (meno 4 per cento, circa 1,4 milioni), Milano-Linate (meno 10,5 per cento, circa 1 milione), Napoli-Capodichino (meno 6 per cento, circa 340 mila) e Verona-Villafranca (meno 9,3 per cento, circa 309 mila). Gli aeroporti che hanno fatto, invece, registrare gli incrementi più significativi del numero di passeggeri sono: Bergamo-Orio al Serio (più 11,5 per cento, circa 738 mila), Trapani-Birgi (più 98,2 per cento, 529 mila) e Bologna-Borgo Panigale (più 9,7 per cento, 423 mila).

Figura 3 - Passeggeri arrivati e partiti da alcuni aeroporti italiani. Anno 2009
(Differenze con il 2008, in migliaia)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

Per quel che riguarda l'evoluzione del traffico registrato presso i principali aeroporti, si osserva che la diminuzione dei passeggeri transitati da e per Roma-Fiumicino è il risultato di una caduta della componente relativa ai voli nazionali (meno 6,7 per cento) e di un calo contenuto (meno 2,3 per cento) di quella per voli internazionali. Nel medesimo aeroporto i passeggeri trasportati su voli di linea diminuiscono del 5,1 per cento, mentre aumentano considerevolmente (più 54,3 per cento) quelli che hanno utilizzato voli charter. Per Milano-Malpensa la riduzione è dovuta prevalentemente ai passeggeri trasportati su voli internazionali (meno 10,2 per cento) e, in misura minore, a quelli su voli nazionali (meno 1,6 per cento); i passeggeri sui voli di linea diminuiscono del 7,4 per cento e quelli sui voli charter del 21,2 per cento.

Nell'insieme dei restanti aeroporti, i maggiori incrementi dei passeggeri trasportati su voli nazionali si sono verificati per Trapani (più 108,9 per cento), Roma-Ciampino (più 64,5 per cento) e Treviso (più 60,7 per cento), mentre la diminuzione più marcata ha riguardato Firenze (meno 27,8 per cento); nell'ambito dei voli internazionali, i cali più consistenti si sono registrati per Forlì (meno 55 per cento) e Reggio Calabria (meno 38,1 per cento) e i maggiori incrementi per Trapani (più 79,1 per cento) e Cagliari (più 53,1 per cento).

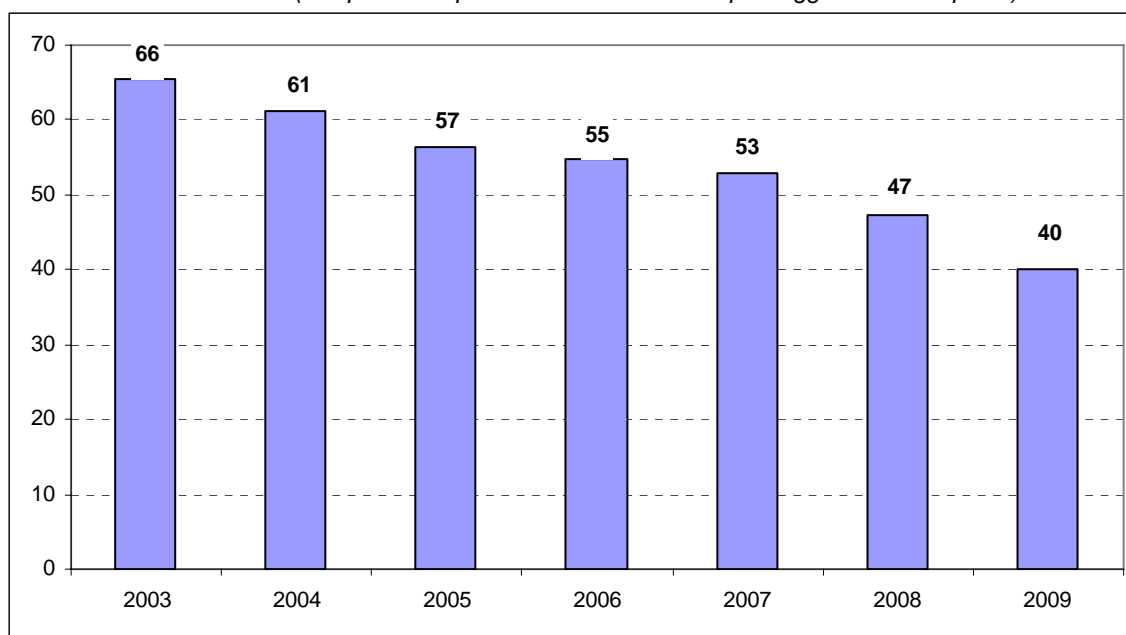
La quota di mercato dei vettori italiani e i coefficienti di riempimento degli aeromobili⁵

L'esame della composizione dei voli effettuati mostra che la quota di utilizzo dei vettori italiani da parte dei passeggeri, in arrivo e in partenza dagli aeroporti italiani, è scesa progressivamente (figura 4): mentre nel 2003 i vettori italiani trasportavano il 66 per cento dei passeggeri, nel 2009 la quota è scesa al 40 per cento. Tale tendenza, dovuta al diffondersi in Europa dei voli dei vettori low cost⁶, che hanno sottratto consistenti quote di mercato ai tradizionali vettori italiani, si è accentuata nell'ultimo biennio, con una discesa di 13 punti percentuali tra il 2007 e il 2009, in corrispondenza della crisi della Compagnia di bandiera italiana.

⁵ E' dato dal rapporto tra il numero di passeggeri trasportati ed il numero dei posti disponibili.

⁶ Vedi Glossario.

Figura 4 - Passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, che utilizzano un vettore aereo italiano. Anni 2003-2009 (composizione percentuale sul totale dei passeggeri arrivati e partiti)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

Nel 2009 il complesso delle compagnie aeree commerciali, italiane⁷ e straniere, ha perso, rispetto al 2008, poco più di 8 milioni di passeggeri, mentre le compagnie low cost hanno incrementato il proprio traffico di circa 4,8 milioni di unità (tavola 4).

Considerando la componente dei vettori italiani, emerge un calo dei passeggeri trasportati molto marcato (pari a circa 10,7 milioni), con una riduzione sia di quelli che utilizzano voli commerciali (meno 7,3 milioni), sia di quelli gestiti da vettori low cost (meno 3,4 milioni). La diminuzione dei passeggeri trasportati da vettori commerciali italiani contribuisce per l'80 per cento alla riduzione complessiva del traffico aereo di passeggeri.

Tavola 4 - Passeggeri trasportati e coefficienti di riempimento delle linee aeree in arrivo e in partenza dagli aeroporti nazionali, per tipologia di volo. Anni 2008 e 2009 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

Tipologia di volo	Passeggeri trasportati			Coefficienti di riempimento		
	2008	2009	2009/2008	2008	2009	2009/2008
LINEE AEREE IN COMPLESSO						
Commerciale	81.709	73.664	-8.045	65,8	64,5	-1,3
Low cost	51.285	56.131	4.846	73,0	72,3	-0,7
Totale	132.994	129.795	-3.199	68,4	67,7	-0,7
LINEE AEREE ITALIANE						
Commerciale	44.912	37.665	-7.247	62,8	62,6	-0,2
Low cost	16.996	13.578	-3.418	67,0	63,7	-3,3
Totale	61.908	51.243	-10.665	63,9	62,9	-1,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

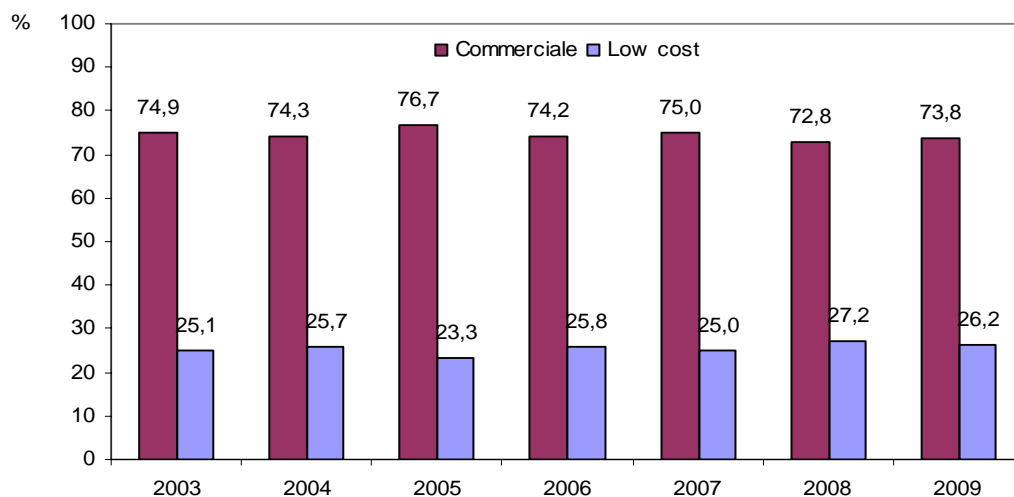
La diminuzione del traffico di passeggeri si è tradotta in un calo del coefficiente di riempimento degli aerei, che nel 2009 è sceso, per il complesso delle compagnie aeree, di 0,7 punti percentuali. L'indicatore è diminuito soprattutto per il trasporto commerciale (1,3 punti percentuali) e, in misura minore, per quello low cost (0,7 punti). Per le compagnie italiane la riduzione è stata lievemente più accentuata (1 punto percentuale), ma ha riguardato prevalentemente i vettori low cost (meno 3,3 punti), mentre quelli commerciali hanno mantenuto un coefficiente di riempimento quasi stabile (meno 0,2 punti).

⁷ L'elenco delle compagnie aeree italiane è pubblicato nel sito Enac (http://www.enac.gov.it/Aeroporti_e_Compagnie_Aeree/index.html)

Il trasporto aereo low cost⁸

Il trasporto aereo *low cost* si è diffuso in maniera consistente grazie alla liberalizzazione del trasporto aereo europeo, che ha avuto inizio negli anni Ottanta. Tuttavia, il trasporto aereo low cost gestito da operatori di nazionalità italiana, ha mantenuto negli anni recenti un'incidenza grosso modo stabile, rispetto al trasporto effettuato da linee aeree commerciali. Tra il 2003 e il 2009 (figura 5), la quota di passeggeri trasportati da aeromobili italiani è rimasta compresa tra il 23,3 e il 27,2 per cento.

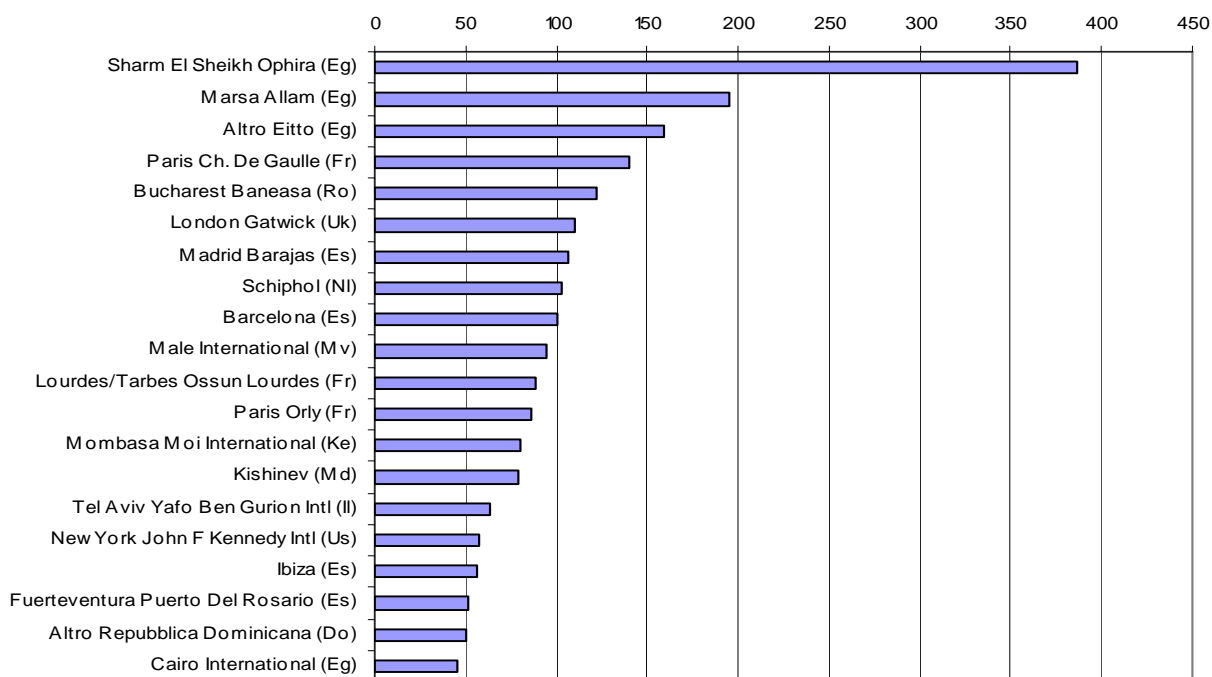
Figura 5 - Passeggeri trasportati dalle compagnie aeree italiane per tipologia di volo. Anni 2003-2009
(composizione percentuale)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

Nel 2009 l'incidenza del traffico low cost è risultata pari al 26,2 per cento, ben al di sotto del valore registrato dal complesso dei vettori low cost europei (36 per cento).

Figura 6 - Graduatoria delle principali destinazioni Ue ed extra-Ue dei vettori italiani low cost. Anno 2009
(valori in migliaia di passeggeri)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

⁸ La lista dei collegamenti low cost con l'Italia è tratta da: "Dati di traffico 2009", Enac, settembre 2010.

Le principali destinazioni dei voli low cost effettuati da vettori italiani nel 2009 (figura 6) sono: Sharm El Sheikh Ophira (con circa 390 mila passeggeri), Marsa Alam (circa 195 mila passeggeri), altre destinazioni egiziane (circa 160 mila passeggeri) e Parigi-Ch. De Gaulle (poco più di 140 mila passeggeri).

Le rotte nazionali

Per il traffico sulle principali rotte nazionali si osserva una consistente riduzione del numero complessivo di passeggeri trasportati, in arrivo ed in partenza, per le due tratte più importanti, Roma Fiumicino-Milano Linate e Milano Linate-Roma Fiumicino, con riduzioni, rispettivamente di circa 750 mila e 761 mila unità, nel confronto tra il 2008 e il 2009. In termini di incidenza percentuale, sul totale dei passeggeri trasportati, ciascuna delle due tratte scende dal 4,4 al 3,1 per cento (tavola 5). L'incremento del numero di passeggeri sulle due tratte Milano Malpensa-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Milano Malpensa (poco più di 275 mila passeggeri), dovuto in parte allo spostamento di voli da Linate a Malpensa, ha compensato solo una piccola parte della riduzione di passeggeri transitati da e per l'aeroporto di Milano Linate (poco più di 1,5 milioni di passeggeri).

Tavola 5 - Passeggeri trasportati per principali rotte nazionali. Anni 2008 e 2009
(passeggeri in numero, variazioni assolute e composizione percentuale)

GRADUATORIA	ROTTE NAZIONALI	PASSEGGERI		VARIAZIONI ASSOLUTE	COMPOSIZIONI PERCENTUALI	
		2008	2009	2009/2008	2008	2009
1	Roma Fiumicino - Milano Linate	2.471.007	1.721.345	-749.662	4,4	3,1
2	Milano Linate - Roma Fiumicino	2.481.877	1.720.720	-761.157	4,4	3,1
3	Catania - Roma Fiumicino	1.666.579	1.637.239	-29.340	3,0	2,9
4	Roma Fiumicino - Catania	1.668.529	1.629.158	-39.371	3,0	2,9
5	Roma Fiumicino - Palermo	1.258.841	1.382.130	123.289	2,2	2,5
6	Palermo - Roma Fiumicino	1.255.398	1.373.377	117.979	2,2	2,4
7	Roma Fiumicino - Torino	932.967	871.115	-61.852	1,7	1,5
8	Torino - Roma Fiumicino	930.001	867.322	-62.679	1,7	1,5
9	Catania - Milano Linate	809.528	837.556	28.028	1,4	1,5
10	Milano Linate - Catania	808.527	837.320	28.793	1,4	1,5
11	Milano Malpensa - Roma Fiumicino (a)	646.372	790.598	144.226	1,2	1,4
12	Roma Fiumicino - Cagliari	846.843	781.855	-64.988	1,5	1,4
13	Cagliari - Roma Fiumicino	843.828	778.748	-65.080	1,5	1,4
14	Roma Fiumicino - Milano Malpensa	641.309	772.204	130.895	1,1	1,4
15	Venezia - Roma Fiumicino	725.561	747.867	22.306	1,3	1,3
16	Roma Fiumicino - Venezia	712.702	741.919	29.217	1,3	1,3
17	Napoli - Milano Linate	824.479	733.467	-91.012	1,5	1,3
18	Milano Linate - Napoli	813.684	724.680	-89.004	1,5	1,3
19	Bari - Roma Fiumicino	638.638	682.818	44.180	1,1	1,2
20	Roma Fiumicino - Bari	640.190	680.199	40.009	1,1	1,2
21	Milano Malpensa - Napoli	498.605	577.019	78.414	0,9	1,0
22	Napoli - Milano Malpensa	499.111	575.894	76.783	0,9	1,0
	Altre rotte nazionali	32.603.106	33.921.796	1.318.690	58,2	60,3
	Totale	55.978.120	56.264.788	286.668	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

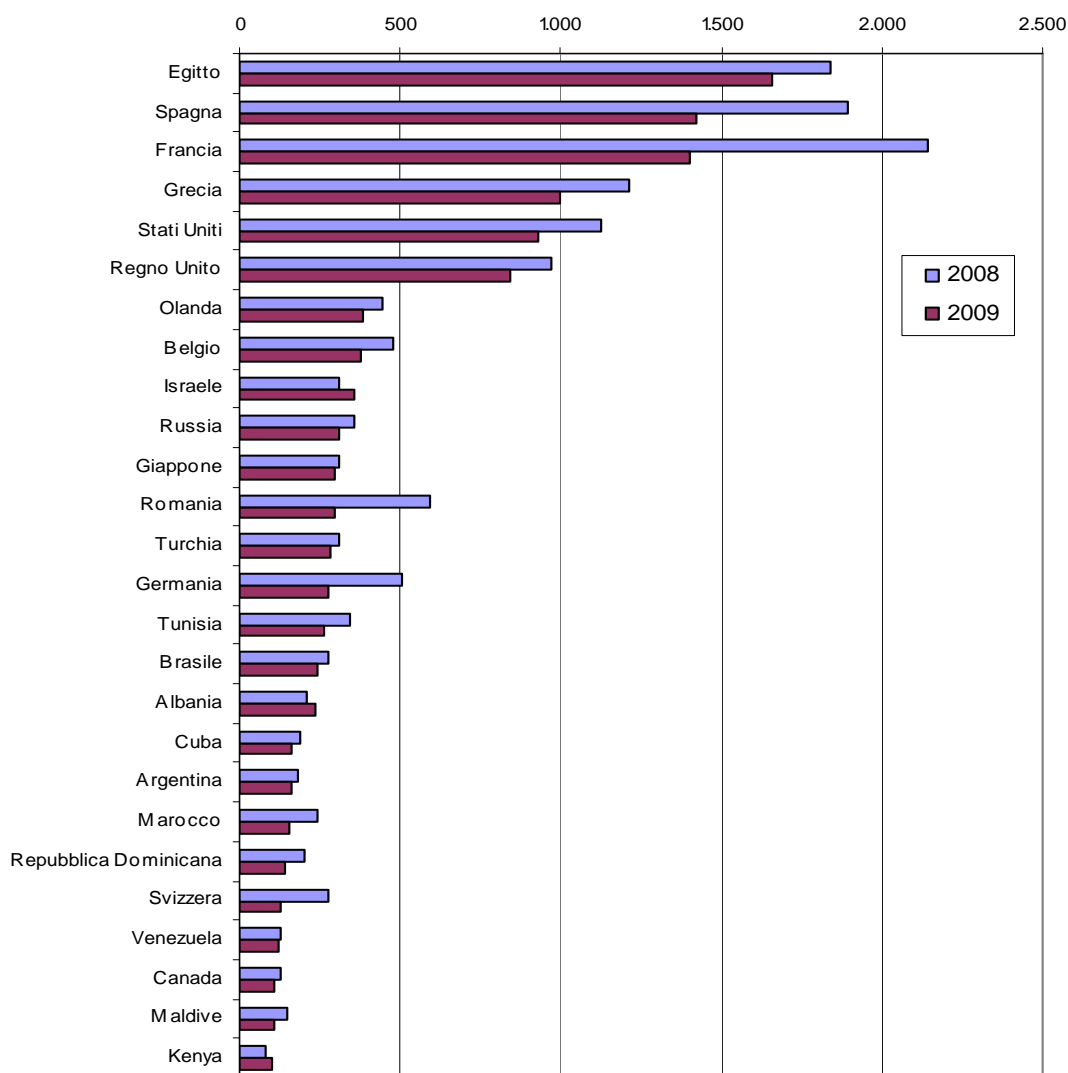
(a) Elaborazione su dati Enac.

Per le altre rotte nazionali, è da notare l'incremento del numero di passeggeri trasportati sulle due tratte Roma Fiumicino-Palermo e Palermo-Roma Fiumicino (circa 241 mila passeggeri) e il calo dei passeggeri per Napoli-Milano Linate e Milano Linate-Napoli (circa 180 mila passeggeri), nonché per Roma Fiumicino-Cagliari e Cagliari-Roma Fiumicino (circa 130 mila passeggeri).

Le principali destinazioni internazionali dei passeggeri che utilizzano un vettore italiano

I principali paesi di origine/destinazione internazionale di passeggeri trasportati da vettori italiani nel 2009 (figura 7) sono Egitto (circa 1,7 milioni), Spagna (poco più di 1,4 milioni) e Francia (circa 1,4 milioni). Quest'ultimo paese è quello per il quale si registra, rispetto all'anno precedente, la diminuzione più ampia in valore assoluto (meno 741 mila), mentre per la Spagna il calo è pari a 473 mila e per l'Egitto risulta limitato a 182 mila unità. Incrementi relativamente significativi si registrano per Israele (più 43 mila) e Albania (più 29 mila).

Figura 7 - Passeggeri trasportati da vettori italiani, per principale paese di origine o destinazione. Anni 2008 e 2009 (valori in migliaia)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

Il confronto internazionale

A livello europeo, nel 2009 il complesso dei passeggeri trasportati è diminuito del 6,2 per cento rispetto al 2008, passando da 1.181 a 1.107 milioni (tavola 6). I paesi che presentano il maggiore traffico sono Regno Unito, con poco meno di 200 milioni di passeggeri (e un calo di 15,7 milioni, rispetto al 2008), Germania, con circa 160,6 milioni (meno 7,2 milioni), Spagna, con circa 149 milioni (meno 13,3 milioni) e Francia con 117,6 milioni (meno 5,2 milioni); l'Italia si colloca al quinto posto, con circa 103,6 milioni di passeggeri (circa meno 3 milioni). Sia nel 2008, sia nel 2009, i primi cinque paesi rappresentano circa il 66 per cento dell'intero mercato europeo, con quote che vanno dal 18 per cento del Regno Unito al 9,4 per cento dell'Italia (figura 8).

In termini di variazioni annue (tavola 6) le maggiori riduzioni si sono registrate per Danimarca (meno 14,3 per cento), Irlanda (meno 12,5 per cento) e Svezia (meno 9,3 per cento); all'opposto i cali più contenuti sono quelli di Svizzera (meno 1,9 per cento) e Italia (meno 2,7 per cento).

Tavola 6 - Movimento di passeggeri per paese europeo (a). Anni 2008 e 2009
(valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali)

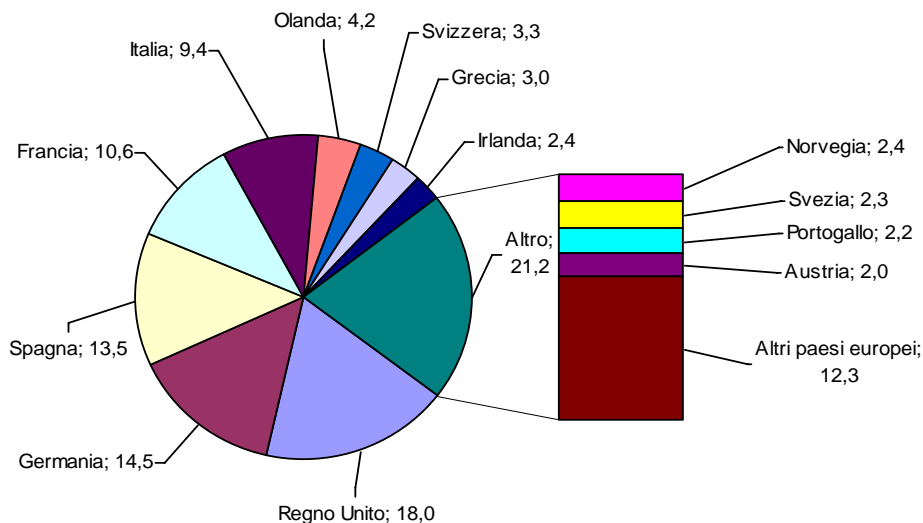
PAESI EUROPEI	PASSEGGERI		VARIAZIONI	
	2008	2009	Assolute	Percentuali
Regno Unito	214.857	199.165	-15.692	-7,3
Germania	167.764	160.617	-7.147	-4,3
Spagna	162.237	148.989	-13.248	-8,2
Francia	122.724	117.557	-5.167	-4,2
Italia	106.540	103.614	-2.926	-2,7
Paesi Bassi	50.670	46.726	-3.944	-7,8
Svizzera	36.809	36.118	-691	-1,9
Grecia	35.056	33.436	-1.620	-4,6
Norvegia (b)	28.962	26.935	-2.027	-7,0
Irlanda	30.166	26.382	-3.784	-12,5
Svezia	28.064	25.444	-2.620	-9,3
Portogallo	24.774	23.844	-930	-3,8
Austria	24.089	22.010	-2.079	-8,6
Belgio	22.340	21.716	-624	-2,8
Danimarca	24.484	20.975	-3.509	-14,3
Polonia	18.730	17.092	-1.638	-8,7
Finlandia	14.849	13.828	-1.021	-6,9
Repubblica Ceca	13.644	12.571	-1.073	-7,9
Altri paesi europei	54.489	50.449	-4.040	-7,4
Totale paesi europei	1.181.248	1.107.468	-73.780	-6,2

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

(b) Dati stimati.

Figura 8 - Movimento di passeggeri per paese europeo. Anno 2009
(composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.

Il trasporto di merci

Il trasporto aereo ha fatto registrare, nel corso del 2009, un traffico complessivo di merci e posta caricate e scaricate di circa 750 mila tonnellate, con una diminuzione del 13,5 per cento rispetto all'anno precedente (tavola 7). La diminuzione complessiva delle merci trasportate è dovuta alla riduzione in ambito sia nazionale (meno 12,4 per cento), sia internazionale (meno 13,6 per cento).

Il servizio di trasporto merci viene effettuato prevalentemente sui voli di linea (circa 617 mila tonnellate), e in misura limitata su voli non di linea (circa 133 mila tonnellate), con quote pari, rispettivamente all'82,3 e al 17,7 per cento. Il trasporto su voli di linea è diminuito del 13,9 per cento e quello su voli non di linea dell'11,3 per cento.

Tavola 7 - Movimento di merci e posta per categoria e tipo di servizio aereo. Anni 2008 e 2009
(valori assoluti in migliaia di tonnellate, variazioni percentuali e composizione percentuale)

TIPI DI SERVIZI AEREI	2008			2009			2009/2008 (variazioni percentuali)		
	Linea	Non linea	Totale	Linea	Non linea	Totale	Linea	Non linea	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Totale Merci e posta	716.935	149.748	866.683	617.104	132.865	749.969	-13,9	-11,3	-13,5
Servizi nazionali	94.665	25.431	120.096	84.995	20.202	105.197	-10,2	-20,6	-12,4
Servizi internazionali	622.270	124.317	746.587	532.109	112.663	644.772	-14,5	-9,4	-13,6
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Totale Merci e posta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Servizi nazionali	13,2	17,0	13,9	13,8	15,2	14,0			
Servizi internazionali	86,8	83,0	86,1	86,2	84,8	86,0			

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

In termini di flusso complessivo, le principali zone internazionali di destinazione e provenienza delle merci trasportate nel 2009 (tavola 8) sono i Paesi Ue (con una quota del 39,3 per cento), i Paesi asiatici (39,2 per cento) e il Nord America (12,7 per cento).

La dinamica rispetto al 2008 è risultata molto negativa per Nord America (meno 29,9 per cento), Sud America (meno 27,2 per cento) e Asia (meno 15,2 per cento). Un calo contenuto si è registrato nei trasporti da e verso l'Unione europea (meno 6,1 per cento), mentre è aumentato il traffico con gli Altri paesi europei (più 8,2 per cento).

Tavola 8 - Movimento di merci (a) su servizi aerei internazionali per area geografica di provenienza o destinazione. Anni 2008 e 2009 (valori assoluti in migliaia di tonnellate e variazioni percentuali)

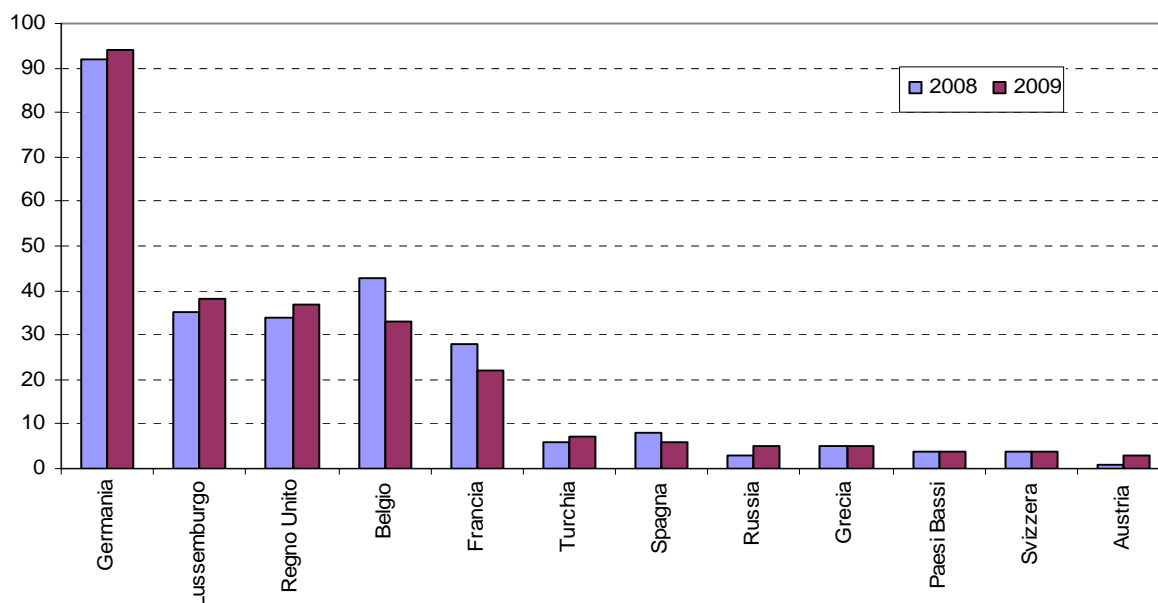
AREE GEOGRAFICHE	2008			2009			2009/2008		
	Linea	Non linea	Totale	Linea	Non linea	Totale	Linea	Non linea	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Unione europea	169.247	100.254	269.501	156.090	97.050	253.140	-7,8	-3,2	-6,1
Altri paesi europei	16.672	1.902	18.574	16.939	3.153	20.092	1,6	65,8	8,2
Africa	16.765	2.390	19.155	14.559	2.729	17.288	-13,2	14,2	-9,7
Asia	285.087	13.103	298.190	245.623	7.201	252.824	-13,8	-45,0	-15,2
Nord America	110.227	6.258	116.485	79.242	2.403	81.645	-28,1	-61,6	-29,9
Centro America	1.804	192	1.996	1.783	47	1.830	-1,2	-75,5	-8,3
Sud America	20.456	88	20.544	14.881	76	14.957	-27,3	-13,6	-27,2
Australia&Oceania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Area non identificata	2.012	130	2.142	2.992	4	2.996	48,7	-96,9	39,9
Totale	622.270	124.317	746.587	532.109	112.663	644.772	-14,5	-9,4	-13,6

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.

(a) Merci comprensive di posta.

Nel 2009, i principali paesi di origine/destinazione delle merci e della posta (figura 9) sono: Germania (94 mila tonnellate), Lussemburgo (38 mila tonnellate), Regno Unito (37 mila tonnellate), Belgio (33 mila tonnellate) e Francia (22 mila tonnellate).

Figura 9 - Movimento di merci (a) per principale paese di provenienza o destinazione. Anni 2008 e 2009
(valori assoluti in migliaia di tonnellate)



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.
(a) Merci comprensive di posta.

Il traffico merci nazionale e internazionale (tavola 9) è concentrato nei due grandi sistemi aeroportuali di Milano Malpensa (con una quota del 45,8 per cento) e Roma Fiumicino (18,5 per cento) e nell'aeroporto di Bergamo (13,3 per cento), con una quota complessiva pari a circa l'80 per cento.

Tavola 9 - Movimento di merci (a) per principali aeroporti nazionali. Anni 2008 e 2009
(valori assoluti in tonnellate, differenze assolute e composizione percentuale)

AEROPORTI	Merci (tonnellate)		2009/2008	Composizioni percentuali	
	2008	2009		2008	2009
Milano-Malpensa	414.130	343.561	-70.569	47,8	45,8
Roma-Fiumicino	152.995	139.014	-13.981	17,7	18,5
Bergamo	122.120	99.573	-22.547	14,1	13,3
Brescia	29.000	35.660	6.660	3,3	4,8
Bologna	25.870	27.249	1.379	3,0	3,6
Venezia	20.120	25.703	5.583	2,3	3,4
Roma-Ciampino	19.643	16.980	-2.663	2,3	2,3
Milano-Linate	19.390	16.524	-2.866	2,2	2,2
Catania	7.820	8.435	615	0,9	1,1
Ancona	6.383	5.545	-838	0,7	0,7
Pisa	9.791	4.948	-4.843	1,1	0,7
Altri Aeroporti	39.421	26.777	-12.644	4,5	3,6
Totale	866.683	749.969	-116.714	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo.
(a) Merci comprensive di posta.

Rispetto al 2008, il peso, sul totale delle merci e posta trasportate, di Milano Malpensa è diminuito di 2 punti percentuali (circa meno 70,6 mila tonnellate) e quello di Bergamo di 0,8 punti (circa meno 22,5 mila tonnellate), mentre quello di Roma Fiumicino è aumentato di 0,8 punti, anche se in termini assoluti diminuisce di circa 14 mila tonnellate.